Quando passeggiare vale oro

Per la nona volta «Mobilità pedonale Svizzera» attribuisce il «Flâneur d'Or». Ma quali sono le caratteristiche di un'infrastruttura favorevole ai pedoni? Questi esempi di alcune realizzazioni premiate nelle edizioni precedenti lo dimostrano.

Le ragioni per promuovere gli spostamenti a piedi sono innumerevoli: camminare contribuisce efficacemente a ridurre i problemi di traffico nelle zone urbane; inoltre non produce emissioni inquinanti, fa risparmiare energia e spazio e, in questo modo, partecipa a proteggere l'ambiente. I pedoni animano gli spazi pubblici, rafforzano l'economia locale e migliorano la qualità di soggiorno e della vita urbana. Nello stesso tempo la mobilità attiva, cioè gli spostamenti effettuati con la forza del proprio corpo, come l'andare a piedi, contribuisce a migliorare la sanità pubblica. Tutti questi benefici conducono progressivamente a dei cambiamenti significativi nell'ambito della pianificazione. Per promuovere efficientemente gli spostamenti a piedi non basta mettere a disposizione dei pedoni gli spazi residuali della strada: i pedoni devono poter beneficiare d'infrastrutture attrattive.

La percezione della lunghezza di un tragitto non dipende unicamente dalla distanza percorsa, ma anche del vissuto e visto per strada. Uno spazio pubblico di qualità è caratterizzato da collegamenti continui e sicuri e da una rete densa; ugualmente importanti sono infrastrutture variate, concepite in funzione dei bisogni e delle misure umane, ed una qualità di soggiorno elevata.
Le realizzazioni presentate qui di seguito provengono sia da grandi che da piccoli comuni svizzeri e illustrano un'ampia gamma di misure efficaci al fine di colmare le lacune della rete, migliorare la qualità di soggiorno dei pedoni o sostenere lo sviluppo del quartiere.

Pura (TI):
Un'isola senza traffico nel centro
Il comune di Pura ha completamente chiuso al traffico e ristrutturato la Via Poschiesa che, dalla strada cantonale, porta al cimitero, alla scuola e alla chiesa. Il comune di Pura ha ottenuto per questo una distinzione meritata nell'ambito del «Flâneur d'Or» 2014. Il nuovo passaggio pedonale è fiancheggiato da muretti di pietra naturale e attraversato da una striscia centrale con grandi piastre di granito e acciottolato ai margini. Anche i dintorni sono stati inseriti nel nuovo allestimento. In questo modo ne è nato, nel cuore del comune, un ambiente senza automobili con una fontana e un bellissimo grande pioppo alla cui ombra si trova un parco giochi. Chi ci passeggia viene accolto con un tappeto di granito.

Lumino (TI):
Il ponte giallo che unisce il paese
Dal 2013 un ponte giallo collega le due parti del comune ticinese di Lumino separate dal Riale Grande: sul lato ovest il centro del paese e sul lato est i quartieri abitativi. La costruzione del ponte, parallela alla strada principale esposta ad un traffico troppo importante, ha permesso di colmare un'importante lacuna della rete pedonale e ciclabile. La realizzazione è stata premiata con una distinzione del «Flâneur d'Or» nel 2014. Con la particolare colorazione dei suoi 16 metri di lunghezza e 2,5 metri di larghezza, il ponticello si differenzia in modo forte e significativo dai suoi dintorni e concretizza gli impegni del comune di Lumino come Città dell'energia anche nel settore della mobilità. Del resto, questo progetto mostra che anche con un budget piccolo si possono raggiungere ottimi risultati: la passerella, inclusa la pianificazione, è costata 75 000 franchi.

Un ambiente senza automobili con una fontana e un bellissimo grande pioppo à Pura *Foto: mad*

Schlieren (ZH):
Passeggiare lungo la Sägestrasse
Il comune di Schlieren, nell'agglomerato di Zurigo, ha definito nella sua strategia urbana un asse preferenziale nord-sud di moderazione del traffico a prevalenza ciclabile e pedonale. In base a questo principio e d'intesa con il committente del progetto contemporaneo di realizzazione di nuove abitazioni, si decide di sfruttare l'occasione per creare una vera e propria piazza al centro del paese. Gli elementi strutturali risalenti all'antico uso rurale della strada, come le fontane e i cortili, sono stati conservati e reinterpretati. Al fine di garantire una qualità di soggiorno soddisfacente per i pedoni, la Sägestrasse è anche stata trasformata in zona d'incontro. Dal 2008 tre piccole piazze abbellite da fontane si affacciano sulla strada, piazze capaci di attrarre il pedone e, al contempo, moderare il traffico. Questa riorganizzazione dello spazio a favore dei pedoni è stata premiata con una distinzione nel 2008.

Losanna (VD): Il Rôtillon sboccia
Il quartiere del Rôtillon a Losanna, che per molto tempo era stato lasciato decadere, ha vissuto negli ultimi anni un revival. Nell'ambito di un programma generale di riavvaloramento, la concezione e l'allestimento degli spazi pubblici riprendono la logica concreta di un quartiere vicino al centro. Con gli angoli stretti delle stradine e le differenze di livello, che a volte sono molto grandi, lo sviluppo del quartiere si è naturalmente adattato ai pedoni. Con questa riorganizzazione dello spazio pubblico, il quartiere del Rôtillon si è guadagnato una menzione nel quadro del «Flâneur d'Or» 2014.

Pascal Regli, Mobilità pedonale Svizzera

Flâneur d'Or 2017

Con il «Flâneur d'Or», l'associazione «Mobilità pedonale Svizzera» intende premiare infrastrutture e concetti che aumentano la qualità, l'attrattività e la sicurezza del muoversi a piedi. Questo concorso nazionale vuole onorare comuni, istituzioni, esperti e altre persone provenienti da tutta la Svizzera che hanno realizzato progetti innovativi ed efficaci a favore dei pedoni. In palio ci sono una somma di 10 000 franchi e diverse menzioni. Lo scopo è di far conoscere le prassi migliori in questo ambito e invitare a imitarle. Il concorso è appoggiato dall'Ufficio federale delle Strade (USTRA) e da altri partner.
Ha realizzato un progetto interessante nel suo comune? Allora partecipi al concorso!

Informazioni e documenti per la domanda di partecipazione su:
www.flaneurdor.ch.

Un ponte giallo collega le due parti del comune ticinese di Lumino. *Foto: mad*

I quartiere del Rôtillon a Losanna, che per molto tempo era stato lasciato decadere, ha vissuto negli ultimi anni un revival. *Foto: mad*